

Milano Teatri

IL PORTALE CHE TI FA ESSERE SEMPRE IN SCENA

HOME	NOTIZIE ▾	SPETTACOLI	RECENSIONI	STAGIONE	MUSICAL
DANZA	TEATRI	FUORI CITTÀ	CONTATTI		

Recensione: "Al suo posto"

🕒 23 June 2022 👤 Redazione 📧 Recensioni 💬 0



Foto Emanuele_Limido

Il 16 giugno, presso lo spazio della Fabbrica dell'Esperienza, è stato presentato il nuovo spettacolo **Al suo posto della compagnia TeatRing**, con la regia e la drammaturgia di Marianna Esposito.

Partendo dal tema del patriarcato, con ironia, ma senza fare sconti a nessuno, la compagnia riesce a toccare nell'intimo sia gli uomini che le donne. È stato trovato il modo di raccontare quella abitudine culturale che vive nella quotidianità e nella frase: è sempre stato così.

In questo spettacolo, come nella serie ai confini della realtà, cambia il pattern di partenza. Non è il patriarcato a dominare i precetti culturali e sociali ma il matriarcato. Così facendo, tutte le dinamiche di discriminazione si ribaltano sul mondo maschile che, per un momento, si cala nei panni delle donne.

RECENT POSTS

[Andate a Teatro – Speciale SummerCLAPS](#)

[Teatro Manzoni – Stagione 2022/2023](#)

[MTM – Stagione 2022/2023](#)

[Andate a Teatro – Speciale FESTIL_Festival estivo del Litorale](#)

[Recensione: "Liebestod el olor a sangre no se me quita de los ojos Juan Belmonte"](#)

META

[Log in](#)

[Entries feed](#)

[Comments feed](#)

[WordPress.org](#)

In questo mondo, quattro amici si ritrovano al bar per parlare e cercare di organizzare una vacanza che sembra non trovare mai una quadratura del cerchio. Partendo da questa situazione tutte le dinamiche relazionali e le abitudini tossiche vengono eviscerate in modo leggero ed efficace. Nel ventaglio di situazioni esposte è difficile per chiunque non riconoscere anche solo un frammento di un atteggiamento che, sebbene teoricamente riconosciuto, stenta ad essere abbandonato nella pratica.

La drammaturgia e la regia di Marianna Esposito sono molto intelligenti e ben pesate. Non calca mai la mano e costruisce una messa in scena puntuale ed efficace. Gli attori Alberto Corba, Alessandro Cassutti, Giulio Federico Janni, Leonardo Tacconella, riescono ad interpretare con molta naturalezza i loro ruoli. Non enfatizzano in alcun modo la maschera che indossano, risultando sempre verosimili. Anche la scena, più simile ad una installazione, di Stefano Zullo, riesce a indirizzare lo sguardo dello spettatore. Limita al massimo i movimenti degli attori che sembrano vivere in una foto sempre uguale.

Citando le parole della compagnia: *"invece di parlare di vittime e mettere in scena donne straziate, abusate, uccise, Al suo posto fa parlare gli uomini. Non uomini che parlano di donne o che fanno le donne, ma uomini che si calano, letteralmente, nei loro panni, per parlare di tutti i piccoli e grandi abusi che le donne vivono nel corso della loro vita"*. Al suo posto è uno spettacolo che saprà sicuramente colpire e lasciarvi una sana riflessione da portare a casa e sulla quale continuare a rimuginare. Evolvere è possibile, richiede un esercizio di ascolto quotidiano che farebbe bene a tutti. Sapersi mettere nei panni dell'altra/o è di certo un primo passo importante

Michele Ciardulli



RECENSIONI

TEATRINO



« PREVIOUS

Recensione: "Va'
Gina"

NEXT »

Recensione:
"R.A.M."



BE THE FIRST TO COMMENT

Leave a Reply

Your email address will not be published.